

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

| Data | Argomento | Sommario | Pag |
|------------------------|------------------------------|--|-----|
| <i>POLITICA</i> | | | |
| 29.03.2010 | La Nazione Firenze (p.3) | Flessione di nove punti. Ci si ferma al 45,9 | 1 |
| 29.03.2010 | Il Corriere di Firenze(p.41) | I cinque candidati hanno votato. Le urne chiudono oggi alle 15 | 2 |
| 29.03.2010 | Il Corriere di Firenze(p.41) | L'astensione verso il record storico | 3 |
| 29.03.2010 | La Repubblica Firenze(p.1) | Al voto neanche un toscano su due | 4 |



I NUMERI NEI SEGGI FIORENTINI

Flessione di nove punti Ci si ferma al 45,9

PARTENZA lentissima, complice una domenica tiepida e l'ora legale che ha scombusso i sonni di tutti. Ma sono alibi non troppo consistenti, la disaffezione al voto ha anche ragioni più profonde, da analizzare a urne chiuse. La prima giornata di queste elezioni regionali si è chiusa in tutta Italia con una flessione di almeno sette punti percentuali e Firenze è stata perfettamente in media con il resto del Paese.

Quattro ore dopo l'apertura dei seggi, il dato dell'affluenza faceva segnare un eloquente 10,5 per cento, superiore alla media toscana del 9%. E in effetti il capoluogo di regione ha conservato il suo primato di partecipazione al voto in tutte le tappe della giornata.

Solo che, rispetto a cinque anni fa, alle elezioni regionali del 2005, già il dato del mattino ha

registrato una picchiata. Allora l'affluenza si fermò al 14,5 per cento, un calo di 4 punti secchi.

Con il passare delle ore il raffronto è diventato più impietoso. Alle 19 il dato fiorentino è stato del 36,4 per cento, nettamente superiore all'affluenza toscana, fermatasi al 33,4. Ma ancor più nettamente inferiore rispetto al risultato parziale del 2005: cinque anni fa, alle 19, aveva votato il 45,03% degli elettori fiorentini, al secondo posto per fedeltà al voto dopo Siena (46,4%). Alle 22 il dato provinciale era del 48,1% contro il 58,2 del 2005, mentre in città ha votato il 45,9 contro il 54,8 di cinque anni fa, un andamento che farebbe scendere il dato finale nettamente sotto quota 70 per cento. Cinque anni fa, a Firenze e provincia alla chiusura dei seggi si era raggiunta quota 74,1%.



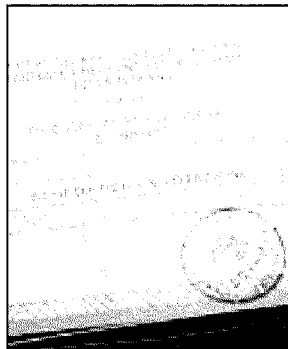
I protagonisti

In serata il nome del nuovo Governatore

I cinque candidati hanno votato Le urne chiudono oggi alle 15

■ FIRENZE - I cinque candidati presidenti hanno votato tutti di prima mattina. Il primo ad entrare dentro il suo seggio - a Pisa - è stato il candidato del centrosinistra Enrico Rossi, andato a votare alle 9.30 del mattino. Un'ora dopo è andata a votare la candidata del Pdl - Lega Nord, Monica Faenzi, nel seggio della scuola elementare di via Sicilia a Grosseto. Erano circa le 11.30 quando al seggio di via Palazzuolo a Firenze, ha votato il candidato della Lista Bonino-Pannella Alfonso De Virgiliis, mentre il candidato dell'Udc Francesco Bosi si è recato alle urne invece poco prima di pranzo, nel suo seggio di via Lambruschini 33 a Firenze. Infine anche il quinto candidato a Governatore, Ilario Palmisani di Forza Nuova, ha votato recandosi al seggio di Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo.

Oggi si vota dalle 7 alle 15, dopodichè comincerà lo spoglio delle schede. I risultati saranno seguiti da varie televisioni locali.



Elezioni regionali In 40 anni di vita la Regione ha vissuto una continua disaffezione al voto. Ecco cosa è accaduto nei decenni

L'astensione verso il record storico

Calo nei votanti in tutta la Toscana. Firenze prima per affluenza alle urne

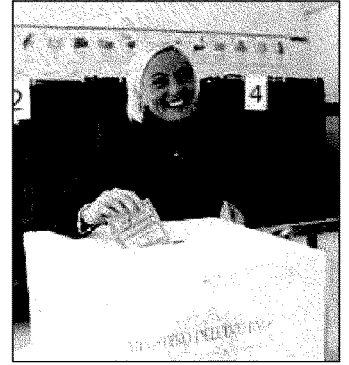
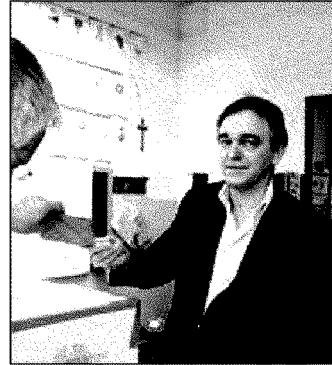
FIRENZE - L'astensione rischia la vittoria. Se non ci sarà un'impennata di votanti nella mattinata di oggi, le elezioni regionali del 2010 passeranno alla storia per un'affluenza alle urne da minimo storico. A mezzogiorno di ieri era già chiaro che l'astensione l'avrebbe fatta da padrona. Nei 3969 seggi dislocati sui 287 comuni di tutta la regione infatti aveva votato solo il 9% dei toscani (il 10,5% a Firenze), con un calo di quattro punti percentuali rispetto a cinque anni fa. Alle 19 il calo di votanti è diventato più evidente. A quell'ora avevano votato il 33,4% dei toscani (in tutto 1.003.804 di votanti), contro il 41,6% di cinque anni fa: l'8,2% in meno. Firenze è prima nella percentuale di votanti, e il crollo di elettori è stato forte anche nel capoluogo: alle 19 hanno votato in città il 36,7% contro il 45% del 2005. Il maggior numero di elettori dopo Firenze si sono avuti a Siena (36,4%). Ad Arezzo la percentuale è stata del 33,6%, a Grosseto del 31,3%, a Livorno del 31,3%, a Lucca del 28,8%, a Massa Carrara del 27%, a Pisa del 32,7%, a Pistoia del 32,6%, a Prato del 34,7%. Oggi si vota ancora, ma raggiungere il 71,35% di votanti dell'ultima tornata regionale sembra ormai impossibile.

Il calo nelle affluenze ai seggi del resto è una costante degli ultimi trent'anni delle elezioni regionali. Un calo mai realmente avvertito come minaccia dai vari amministratori che si sono susseguiti negli anni, ma che, messo in fila elezione dopo elezione, non può che far riflettere. Nell'2005 ad esempio, alle ore 12, aveva votato il 12,31% dei toscani. La provincia con la maggiore affluenza fu anche allora Firenze (14,15%), ma già rispetto a quest'anno nelle prime quattro ore si sono persi 4 punti percentuali di

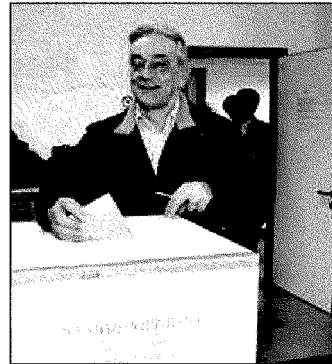
elettori.

Ma dall'anno della nascita della Regione Toscana (1970) di cose ne sono cambiate molte. Altissima fu all'epoca la partecipazione al primo voto. Gli elettori attesero i risultati in piazza, come usava allora, e addirittura una folla si radunò fuori dal Consiglio regionale per l'approvazione del primo Statuto. In 40 anni l'astensione è cresciuta parecchio nella nostra regione: l'affluenza è scesa dal 95,9% al 71,35% di 5 anni fa. Dal 1970 ad oggi i toscani hanno votato ben 9 volte per le elezioni regionali: nel 1970, nel 1975, nell'80, nell'85, nel 90, nel 95, nel 2000, nel 2005 (per la prima volta con l'elezione diretta del presidente della giunta) e nel 2010. Nella prima tornata elettorale per le Regioni, quella del 1970, alle urne si recò il 95,9% dei toscani. Furono eletti 50 consiglieri. Il 15 e 16 giugno 1975, per la seconda tornata elettorale, la percentuale di votanti fu ancora stellare, il 95,7%. Alle elezioni del 8 e 9 giugno 1980 gli elettori erano 2.814.093. La percentuale dei votanti scese al 93,1%, poi ancora un lieve calo nelle elezioni del 12 e 13 maggio 1985: il 92,7%. Nel 1990 l'affluenza è scesa sotto il 90% (l'89,63%), e nel 1995 la percentuale è andata ancora giù arrivando all'85,1%. Si è abbassata ancora nel 2000, quando perse quasi 10 punti percentuali e scese al 74,6%. Ma il minimo storico fu raggiunto 5 anni fa: il 71,4% dei votanti per eleggere direttamente, con la nuova legge regionale, il presidente ma senza poter più dare la preferenza ai consiglieri, che nel frattempo sono saliti a 65 (15 in più del 2000). I consiglieri regionali da scegliere questa volta saranno 55. Ma il rischio è che quest'anno si faccia un nuovo record di affluenza. In negativo.

s.p.



I candidati al voto Tre dei cinque candidati governatori ieri al voto. Enrico Rossi (centrosinistra) ha votato a Pisa, Monica Faenzi (Pdl-Lega) ha votato a Grosseto, Francesco Bosi (Udc) ha votato a Firenze. Palmisani (Forza Nuova) ha votato a Terranuova Bracciolini, mentre De Virgili (Lista Bonino) ha votato a Firenze



■ Alle 19 di ieri sera ai seggi il 36,7% dei fiorentini rispetto al 45,3% di cinque anni fa



E' andato ai seggi il 44% degli elettori. La partecipazione più alta a Firenze, 49,4. Le urne aperte oggi dalle 7 alle 15, poi lo spoglio

Al voto neanche un toscano su due

Alle 22, -10,6% rispetto a 5 anni fa, -23,2% nei confronti delle politiche 2008

MASSIMO VANNI

MASSIMO VANNI

(segue dalla prima di cronaca)

ASTENSIONISMO in forte aumento. Alle 22 di ieri aveva votato 1.323.079 toscani: il 44 per cento. Nel 2005, alle precedenti elezioni regionali, alla stessa ora la percentuale era stata del 54,6 per cento. Una discesa di oltre 10 punti. Perfino più consistente di quella registrata a livello nazionale. Già alle 19 il calo era ben visibile: 1 milione sui 3 aventi diritto, il 33,2 per cento. L'8,3 per cento in meno rispetto a cinque anni fa, quando alla stessa ora aveva votato il 41,5 dei toscani. Un balzo all'ingiù, diventato più consistente col passare delle ore (alle 12 il calo era del 3 per cento), che accende un al-

Martini, presidente uscente, si presenta al seggio con il figlioletto Niccolò nel marsupio

larme di livello superiore sulla distanza tra cittadini e politica.

Il balzo indietro si accompagna con il trend nazionale, visto che nel resto d'Italia l'affluenza cala del 9 per cento. Ma in Toscana è più marcato. E fa quasi impressione il raffronto con le politiche di due anni fa: in Toscana alle 22 aveva votato il 67,2 per cento. La percentuale di ieri è sotto di oltre 23 punti. Si vota anche oggi fino alle 15.

SEGUE A PAGINA III

LA PROVINCIA con la maggiore affluenza, ieri, è stata Firenze, dove alle 22 aveva votato il 49,4 per cento. Ad Arezzo era il 45,3. A Grosseto il 41,8. A Livorno il 40,4. A Lucca il 38. Mentre a Massa Carrara, la provincia con l'affluenza più bassa, il 36,2. A Pisa il 44,4. A Pistoia il 43. A Prato il 45,8. E a Siena il 48,5.

Alle 19 aveva votato il 36,7 per cento (contro il 45 del 2005). A Prato la percentuale era del 34,7 (nel 2005 era il 41,5). A Siena il 36,5 (contro il 46,3 del 2005), mentre ad Arezzo la percentuale era del 33,6 (contro 43,3 di cinque anni fa). A Grosseto, aveva votato il 31,3 (contro 42,2). Anche a Livorno il 31,3 (contro il 40,4). A Massa Carrara il 27 per cento (contro il 33,2 del 2005). A Lucca il 28,8 (contro il 35,9). A Pisa invece alle 19 l'affluenza era al 32,7 (contro il 41). A Pistoia il 32,6 (contro il 40,5).

Dal 1970, anno di nascita delle Regioni, fino al 2005 l'astensionismo toscano è cresciuto del 24,5 per cento, dal momento che l'affluenza alle urne è calata dal 95,9 al 71,35. Le operazioni di voto si sono comunque svolte regolarmente: il primo candidato presidente a votare è stato quello del centrosinistra Enrico Rossi, che alle 9.30 si è presentato a Pisa, nella scuola Damiano Chiesa di via San Francesco. Un'ora dopo la candidata di Pdl e Lega Nord Monica Faenzi ha votato nel seggio della elementare di via Sicilia a Grosseto. Il candidato dell'Udc Francesco Bosi ha votato a mezzogiorno in via Lambruschini, alla sede del Quartiere 5. Poco prima, alle 11.30 in via Palazzuolo, aveva votato il candidato della Lista Bonino-Pannella Alfonso De Virgiliis. Mentre Ilario Palmisani di Forza Nuova, ha votato in una scuola elementare di una frazione di Terranuova Bracciolini.

